

Parmigiano alla conquista di Tokyo

Consorzio Incontri di business e degustazioni a Foodex Japan

}) Il Parmigiano Reggiano va alla conquista del Giappone: il Consorzio è presente alla 51esima edizione di Foodex Japan, il principale salone del food & beverage asiatico, che si tiene al Tokyo Big Sight da oggi a venerdì. In un contesto che vede la partecipazione di circa 2.500 espositori provenienti da 70 Paesi e un'affluenza attesa di oltre 75mila visitatori, il Consorzio conferma il Giappone come mercato d'elezione in Asia, con circa 800 tonnellate esportate all'anno.

In questi giorni, l'ente di tutela ha in programma una serie di incontri strategici con le principali catene di retailer. Inoltre la formazione è il pilastro della presenza dell'Accademia Parmigiano Reggiano, grazie a seminari tecnici e degustazioni d'eccellenza. Il Consorzio collabora con la Cheese Professional Association per approfondire le caratteristiche organolettiche della Dop, includendo dimostrazioni di battitura della forma, assaggi verticali in purezza e in abbinamento ai grandi vini italiani.

L'anima più glamour e sperimentale dell'evento emerge nel seminario dedicato ai Sake Professionals di Tokyo: una lezione rivolta a produttori, distributori e sommelier per esplorare l'affascinante pairing tra le diverse stagionature di Parmigiano Reggiano e il sake.

Il percorso di crescita del Parmigiano Reggiano in Giappone prosegue anche sul fronte normativo e commerciale: grazie al costante dialogo tra la Commissione Europea e le autorità nipponiche, è stato raggiunto un accordo che estende di ulteriori tre anni, fino al 1° febbraio 2029, il periodo transitorio previsto dal partenariato economico Epa.

La presenza del Consorzio nella fiera è un ulteriore passo sulla «Via del Parmigiano Reggiano» (Parmigiano Reggiano Dou), il progetto finanziato dall'Ue che riflette la risonanza tra l'arte casearia italiana e il concetto giapponese di «Dou» (la via intesa come percorso di perfezionamento e cura del dettaglio), sostenuto da un piano marketing da circa tre milioni di euro per il triennio 2025-2027.